Anno 1872. — Roma - Giovedì, 8 Agosto — Num. 218.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

in Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

in Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 927 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri per la Marina e per la Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È sciolta per compimento di mandato la Commissione instituita con Nostro Reale decreto del 1° novembre 1870, per la verificazione dei titoli giustificanti le interruzioni di servizio sofferte per causa politica da militari ed assimilati provenienti dagli eserciti dei governi provvisori degli anni 1831, 1848 e 1849.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 29 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

A. Ribotty.
Ricotti.

Il N. CCCXLVI (Serie 2ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Banca popolare della città e circondario di Lecco;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca popolare della città e circondario di Lecco*, sedente in Lecco ed ivi costituitasi per istromento pubblico del 12 maggio 1872, rogato Nava, iscritto al numero di repertorio 2587, è autorizzata, e il suo statuto, adottato con deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti in data 19 maggio 1872, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 3 sono aggiunte queste parole « per la proroga occorre l'approvazione governativa. »

b) Il capoverso lettera *c* dell'art. 14 è soppresso.

c) In fine dell'art. 25 è aggiunta questa disposizione: « alle condizioni di cui in questo e nel precedente art. 24 dovrà acconsentire il debitore pignoratizio, e ne farà esplicita menzione la sua dichiarazione di debito. »

d) Gli articoli 27, 28 e 29 sono soppressi.

e) Nell'art. 34, al periodo finale che comincia colle parole « Le azioni di un socio » e che termina colle altre « a favore della Società » è sostituito il seguente: « Quando la dichiarazione non sia stata fatta dentro il termine stabilito dal regolamento il Consiglio d'amministrazione potrà riacquistare le azioni del socio defunto. In tutti i casi di riacquisto delle azioni o di devoluzione delle medesime alla Società, previsti dal presente statuto, se la ricollocazione non ne avverrà dentro un mese, dovranno annullarsi, e dovrà il Consiglio di amministrazione provvedere allo adempimento delle formalità stabilite dall'art. 154 del Codice di commercio. »

f) Nell'art. 41, alle parole « un ottavo » sono sostituite le parole « un sesto. »

g) Nell'art. 47 le parole « durano in carica tre anni » e le altre che seguono fino alla fine dell'articolo sono soppresse e sono sostituite dalle seguenti: « durano in carica due anni e sono rieleggibili. Ogni anno si procede alla rinnovazione di una metà dei componenti il Consiglio La scadenza di ufficio è determinata dall'anzianità di nomina, eccettuato il primo anno di esercizio, alla fine del quale gli uscenti di carica dovranno essere sorteggiati. »

h) Nel capoverso lettera *h* dell'art. 49 sono soppresse le parole « determina la emissione dei biglietti o buoni di Cassa. »

i) Nell'art. 50, alle parole « quattro membri ne rendono valida l'adunanza » sono sostituite le parole « le sue deliberazioni sono valide coll'intervento di sette membri, o, quando il numero degli intervenuti sia minore, col concorso di quattro voti concordi. »

l) In fine dell'art. 66 è aggiunta questa disposizione: « La Banca pubblica il rendiconto dell'esercizio annuale appena sia stato approvato dall'assemblea, e ne trasmette copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Pubblica anche la situazione mensile dei suoi conti e ne trasmette copia allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese. »

Art. 3. La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 24 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

Il N. CCCXLIX (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, numero 4513;

Visto l'art. 4 del regolamento adottato dalla Deputazione provinciale di Catania per l'applicazione della tassa di famiglia o focatico, approvato con Nostro decreto del dì 6 febbraio 1870;

Visto il successivo Nostro decreto del 6 luglio 1871;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio comunale di San Michele in adunanza del 26 novembre 1871;

Vista la deliberazione della Deputazione suddetta, emessa in seduta del 10 gennaio 1872;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione emessa nel 10 gennaio 1872 dalla Deputazione provinciale di Catania, con la quale si autorizza il comune di San Michele a raddoppiare il limite massimo stabilito al terzo capoverso dell'art. 4 del precitato regolamento per la tassa di famiglia o focatico, elevandolo cioè da lire 20 a lire 40.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 2 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Abbiamo decretato e decretiamo:

Durante l'assenza del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra avrà la reggenza di quel Ministero il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, curerà l'esecuzione di questo decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Valsavaranche, addì 5 agosto 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Con decreto Reale 23 giugno prossimo passato Ricci Leopoldo, contabile di 2ª classe nella Amministrazione carceraria, ripristinato nel grado di applicato di 1ª;

Taverna Giovanni, applicato di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Con decreto Reale 30 giugno Vazio Alberto, volontario nell'Amministrazione carceraria, nominato applicato di 3ª classe.

Disposizioni fatte nella ufficialità del Corpo delle guardie doganali:

Per R. decreto del 26 maggio 1872:

Catani Alessandro, tenente di 2ª classe, collocato a riposo.

Per R. decreto 30 giugno 1872:

Ciaramella Pasquale, tenente di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreto 18 luglio 1872:

Mungo Cesare, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Amaroni;

Cepolla Benedetto, id., id. id. di Cetraro;

Silvestri Quirino, id., id. id. di Lugnano di Villa Trojana;

Curzio Francesco, notaio in Vibonati, traslocato in Ispani;

Curzio Alfonso, id. in Ispani, id. in Vibonati;

Loccaso Domenico, id. in Saracena, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua dimanda.

Regolamento *per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili della provincia di Novara.*

(*Continuazione e fine* — Vedi numero 217)

Capitolato d'appalto.

Art 98. Il capitolato d'appalto deve contenere una esposizione generale dei lavori, le norme da osservarsi nella loro esecuzione, e tutte le condizioni, alle quali deve essere vincolato l'imprenditore, oltre le condizioni e le clausole generali prescritte dalle leggi e regolamenti per la gestione amministrativa ed economica dei lavori pubblici in tutto ciò che non sia in opposizione colle condizioni espresse nel capitolato stesso.

Art. 99. Il capitolato deve essere compilato in modo da renderlo affatto indipendente dalla stima dei lavori, dalle analisi dei prezzi e del computo metrico, documenti questi che non devono mai fare parte del contratto, e dei quali non devesi nel capitolato fare alcun cenno.

Di questi documenti potrà bensì essere data visione agli aspiranti all'asta, allo scopo di agevolare ai medesimi quei calcoli che dovrebbero fare essi stessi, ma non si potrà mai darne a chicchessia o lasciarne prendere copia. Qualsiasi produzione al riguardo sarà in ogni tempo e davanti qualsiasi ufficio o qualsiasi tribunale considerata di nessun effetto.

Art. 100. Nel capitolato deve sempre dichiararsi se le espropriazioni, che occorrer potessero, staranno a carico dell'Amministrazione appaltante, o se saranno accollate all'appaltatore.

Art. 101. Nei capitoli d'appalto si potrà prestabilire che le questioni fra l'Amministrazione appaltante e gli appaltatori siano decise da arbitri.

Art. 102. In generale il capitolato d'appalto sarà compilato nell'ordine che segue:

Capo 1. — Indicazioni preliminari e condizioni generali.
» 2. — Designazione, forme e principali dimensioni delle opere.
» 3. — Ordine a seguirsi nell'eseguimento dei lavori.
» 4. — Modo di esecuzione dei lavori, qualità e provenienza dei materiali.
» 5. — Prezzo dei lavori, modo di valutarli, norme per la relativa contabilità.
» 6. — Obblighi diversi inerenti all'appalto.
» 7. — Disposizioni diverse.

Art. 103. Negli obblighi diversi si accenneranno particolarmente le prescrizioni portate dagli articoli 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 347 e 348 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche (8).

Si dovrà anche fare menzione speciale dell'obbligo di osservare le prescrizioni del presente regolamento in tutto quanto può riferirsi alle opere appaltate.

Art. 104. Nelle disposizioni diverse si devono determinare particolarmente i seguenti oggetti, cioè:

a) L'ammontare della cauzione provvisoria da depositarsi all'atto dell'incanto, e quello del deposito o cauzione definitiva;

b) La misura dell'aggio da corrispondersi all'appaltatore sulle somme dal medesimo anticipate per lavori e provviste in economia;

c) L'importare delle rate da pagarsi all'appaltatore in corso d'opera ed in ragione dell'avanzamento dei lavori, mettendo in conto i materiali di buona qualità esistenti in cantiere entro un determinato limite da stabilirsi secondo le circostanze;

d) Il modo da tenersi nella misurazione dei lavori eccezionali;

e) Il compenso da corrispondersi all'appaltatore per la manutenzione delle opere a cui egli fosse obbligato, quando un tale compenso non sia dichiarato compreso nei prezzi unitarii delle varie qualità di lavoro;

f) Il tempo entro cui dovranno essere compiuti tutti i lavori;

g) La multa o riduzione del prezzo d'appalto in cui incorrerà l'appaltatore, qualora oltrepassasse il tempo assegnatogli per il compimento di tutti o di una parte qualunque dei lavori;

h) L'obbligo dell'appaltatore di presentare, quando sia opportuno, un suo supplente idoneo, nel caso che per assoluto impedimento esso non potesse condurre a termine l'appalto;

i) Il termine entro cui avrà luogo la collaudazione finale dei lavori a datare dalla completa e regolare loro ultimazione, accertata mediante apposito certificato del direttore dei lavori.

Art. 105. Nel capitolato dovrà sempre comprendersi l'elenco dei prezzi unitari di tutti i lavori ed opere cadenti nell'appalto, compreso il prezzo della giornata dei diversi operai, che potessero per avventura essere richiesti per l'esecuzione di un lavoro qualunque.

Per i lavori non contemplati nel contratto il prezzo sarà stabilito prima di dar mano ai medesimi. In caso di contestazione sarà determinato inappellabilmente dal perito collaudatore.

Art. 106. Oltre il capitolato faranno parte integrante del contratto anche i disegni che rappresentano le disposizioni tecniche del progetto.

Art. 107. Alloraquando si tratta di progetti di opere di non molta entità, sia per strade provinciali, sia per strade comunali o consorziali, alloraquando cioè l'importo delle stesse per le prime non rilevi ad una somma presuntiva maggiore di L. 10,000, e maggiore di L. 5,000 per le seconde, i progetti potranno essere compilati in modo più sommario, con disegni semplicemente lineari, col raccoglierli possibilmente in un sol foglio, e coll'ommissione dell'analisi, ove trattisi di lavori che abbiano prezzi già stabiliti nel comune commercio.

Art. 108. Quando trattasi di opere di entità minima, ossia della spesa presuntiva minore di L. 2,000 per la provincia, e di L. 1,000 per i Comuni e Consorzii, potranno bastare, a giudizio dell'autore del progetto, la semplice stima particolareggiata delle opere o provviste, ed il capitolato d'appalto contenente le condizioni di esecuzione.

Dovranno però o dalla stima o dal capitolato risultare chiaramente le dimensioni, le quantità e le qualità delle varie specie di lavoro.

Traversa di abitati.

Art. 109. Il progetto per la sistemazione della traversa di un abitato deve contenere il piano generale della medesima su scala da 1 a 500, il profilo longitudinale colle lunghezze su scala eguale a quella del piano e con le altezze su scala da 1 a 100, le sezioni trasversali pure sulla scala di 1 a 100 tanto per le altezze che per le lunghezze, ed in scala di 1 a 100, ovvero di 1 a 200, la pianta delle case da demolirsi.

Art. 110. Sui disegni predetti le demolizioni e le escavazioni saranno distinte con tinta gialla, i riempimenti e le nuove costruzioni con tinta rossa, e non si ommetterà di segnare sui medesimi le soglie delle case fronteggianti, i livelli dei corsi d'acqua e quelli delle strade trasversali, oltre tutte quelle altre indicazioni che saranno necessarie a giustificare il progetto.

CAPO VI.
Progetti di manutenzione.

Art. 111. I progetti per la manutenzione delle strade si comporranno dei seguenti documenti:

1. Relazione spiegativa;
2. Sommaria descrizione della strada;
3. Computo metrico dei materiali da impiegarsi;
4. Computo metrico delle riparazioni ai selciati, ai lastricati ed alle opere d'arte;
5. Computo della mano d'opera per i lavori diversi occorrenti alla manutenzione del piano stradale ed accessorii;
6. Analisi dei prezzi;
7. Stima;
8. Capitolato speciale per l'appalto.

Art. 112. Nella relazione si indicheranno i criteri che servirono di guida nelle diverse prescrizioni, sia per la scelta e per la quantità del materiale, sia per la conservazione o per la variazione delle disposizioni che reggono il contratto in corso od altri contratti di manutenzione.

Art. 113. La descrizione della strada sarà fatta in via affatto sommaria, non tralasciando però di accennare la lunghezza complessiva o per tronchi, la forma che ha e quella che dovrebbe avere, le principali opere d'arte e l'entità del transito.

Art. 114. Il computo metrico del materiale da impiegarsi annualmente per rimettere il suolo stradale in buone condizioni, ove occorra, per supplire al consumo annuale e per conservare in istato normale il suolo o piano carreggiabile della strada, sarà fatto per ciascuno dei tronchi in cui si dividerà la medesima, indicando per ciascuno la qualità e la quantità del materiale ed i siti di deposito, oltre quelle speciali disposizioni che fossero ravvisate le più opportune allo scopo di mantenere la strada nelle migliori condizioni possibili.

Art. 115. Il computo delle riparazioni alle opere d'arte indicherà sommariamente i ristauri che si presume doversi annualmente eseguire in base alle osservazioni ed all'esperienza degli anni precedenti. Questo computo sarà distinto per ciascuna categoria di lavoro, onde poter distinguere nei contratti quali lavori siano da eseguirsi a corpo e quali a misura.

Art. 116. Relativamente alla mano d'opera ed ai diversi lavori occorrenti per le strade provinciali ed, ove occorra, anche per le strade comunali e consortili, il computo indicherà il numero dei lavoranti fissi, ossia dei cantonieri, e la loro distribuzione lungo la strada, e quelli sussidiari o temporari da impiegarsi in ragione dei bisogni prevedibili.

I primi saranno sempre a carico dell'Amministrazione della strada, e la somministranza dei secondi, a prezzi determinati, potrà essere accollata all'imprenditore della manutenzione, comprendendola fra gli obblighi del contratto stesso.

Art. 117. Per l'analisi dei prezzi si seguiranno le norme date coll'art. 93.

Nel costo dei materiali da provvedersi si dovranno mettere a calcolo le indennità di cava e di passaggio, il compenso pel trasporto nei depositi fuori della strada e quello per la distribuzione nelle aiuole apposite, o lungo i marciapiedi in cumuli regolari e determinati.

Per riparazioni ad opere d'arte si terrà conto dell'aumento di costo dipendente dalla poca entità dei lavori sparsi a più o meno grandi distanze lungo la strada, non senza tener calcolo del materiale che può essere ricavato dai disfacimenti.

Art. 118. La stima dei lavori comprenderà l'importanza di ciascuno dei medesimi in base alle quantità risultanti dai computi sovraindicati e dei prezzi risultanti dalle analisi, ed in base agli oneri che saranno imposti all'appaltatore.

Art. 119. Il capitolo d'appalto determinerà tutte le particolarità relative alla qualità ed alle quantità del materiale da provvedere, al modo di impiegarlo, all'obbligo di mantenere e conservare il corpo stradale, la massicciata e le opere d'arte, alla somministranza dei mezzi d'opera, alle condizioni tecniche per l'esecuzione dei lavori, alla responsabilità dell'appaltatore, alla garanzia del contratto, al prezzo ed alla durata dell'appalto, alle epoche di pagamento del prezzo, ed infine ad ogni altra condizione od onere imposto all'aspirante all'asta, e quindi al deliberatario per assicurare la regolare e perenne manutenzione della strada.

Art. 120. Per la manutenzione delle strade provinciali si osserverà particolarmente il capitolato già adottato dalla Deputazione provinciale e fatto stampare per cura della medesima.

Per la manutenzione delle strade comunali e consortili si formeranno appositi capitolati, seguendo le norme date nei precedenti articoli.

Art. 121. Ogni qualvolta la manutenzione di una strada si volesse dare a corpo, i documenti richiesti saranno soltanto:

1° Una relazione spiegativa;

2° Una descrizione dello stato della strada e delle opere d'arte esistenti lungo la medesima;

3° La dimostrazione del costo chilometrico di annua manutenzione;

4° Un capitolato d'oneri, nel quale sieno i medesimi distintamente specificati.

Art. 122. Qualunque sia il sistema di manutenzione che vorrà adottarsi, il capitolato sarà affatto indipendente dagli altri documenti del relativo progetto, e solo detto capitolato farà parte integrante del contratto.

Nel resto si osserverà il disposto del secondo comma degli articoli 99 e 103.

CAPO VII.
Disposizioni comuni ai progetti di costruzione, di sistemazione e di manutenzione delle strade.

Art. 123. Tutti i documenti scritti di un progetto, cioè relazioni, computi metrici, analisi, stime e capitolati d'appalto, come pure il quaderno delle sezioni trasversali saranno presentati su carta del formato di 22 a 23 centimetri di larghezza, e di 31 a 33 di altezza.

Art. 124. I disegni saranno, quando occorra, piegati nel senso della lunghezza in parti eguali ed a pieghe alternate, onde ridurli, per quanto sarà possibile, al formato dei documenti scritti.

I piani ed altri disegni, i quali richiedono maggiore altezza di 33 centimetri, saranno piegati anche nel senso dell'altezza.

Per i disegni di grandi edifizii, l'autore del progetto potrà adottare quelle maggiori dimensioni che ravviserà più appropriate, avvertendo

(8) Articolo 339. È vietato all'appaltatore di cedere o subappaltare tutta od in parte l'opera assunta senza l'approvazione dell'autorità competente, sotto la comminatoria della immediata rescissione del contratto e di una multa corrispondente al ventesimo del prezzo del deliberamento.

È pure vietata qualunque cessione di credito e qualunque procura, le quali non siano riconosciute.

Sono permessi soltanto i cottimi per la esecuzione dei movimenti di terra, sempre però sotto la responsabilità dell'appaltatore.

Articolo 340. L'Amministrazione è in diritto di rescindere il contratto, quando l'appaltatore si renda colpevole di frode o di grave negligenza, e contravvenga agli obblighi e alle condizioni stipulate.

In questi casi l'appaltatore avrà ragione soltanto al pagamento dei lavori eseguiti regolarmente, e sarà passibile del danno che provenisse all'Amministrazione dalla stipulazione di un nuovo contratto o dalla esecuzione d'ufficio.

Articolo 341. Nel caso in cui per negligenza dell'appaltatore il progresso del lavoro non fosse tale, a giudizio dell'ingegnere direttore, da assicurarne il compimento nel tempo prefisso dal contratto, l'Amministrazione, dopo una formale ingiunzione data senza effetto, sarà in diritto di far eseguire tutte le opere, o parte soltanto delle medesime, d'ufficio, in economia, o per cottimi, a maggiori spese dell'impresa o sua sicurtà.

Articolo 342. Non può l'appaltatore sotto verun pretesto introdurre variazioni o addizioni di sorta al lavoro assunto senza averne ricevuto l'ordine per iscritto dall'ingegnere direttore, nel qual ordine sia citata la intervenuta superiore approvazione.

Mancando una tale approvazione, gli appaltatori non possono pretendere alcun aumento di prezzo od indennità per le variazioni od addizioni avvenute, e sono tenuti ad eseguire senza compenso quelle riforme che in conseguenza l'Amministrazione credesse opportuno di ordinare, oltre il risarcimento dei danni recati.

Si eccettuano i casi di assoluta urgenza, nei quali l'appaltatore dovrà tosto prestarsi sulla richiesta dell'ingegnere direttore; in questi casi però l'ingegnere medesimo dovrà darne immediata partecipazione alla Amministrazione, la quale potrà sospendere la esecuzione dei lavori, pagando all'appaltatore le spese sostenute per lavori ordinati d'urgenza.

Articolo 343. Verificandosi il bisogno d'introdurre in un progetto già in corso di eseguimento variazioni od aggiunte le quali non sieno previste dal contratto e diano luogo ad alterazione dei prezzi di appalto, l'ingegnere direttore ne promuove l'approvazione dall'autorità competente, presentando una perizia suppletiva che servirà di base ad una distinta sottomissione o ad una appendice al contratto principale.

Articolo 344. Occorrendo in corso di esecuzione un aumento od una diminuzione di opere, l'appaltatore è obbligato ad assoggettarvisi fino a concorrenza del quinto del prezzo di appalto alle stesse condizioni del contratto. Al di là di questo limite egli ha diritto alla risoluzione del contratto.

In questo caso sarà all'appaltatore pagato il prezzo dei lavori a termini di contratto.

Articolo 345. È facoltativo all'Amministrazione di risolvere in qualunque tempo il contratto, mediante il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importare delle opere non eseguite.

Articolo 347. L'appaltatore deve dichiarare il suo domicilio legale e condurre personalmente i lavori, e farsi rappresentare legittimamente da persona idonea, alla quale si possano impartire gli ordini che l'andamento dei lavori può richiedere; in ogni caso l'appaltatore è sempre responsabile verso l'Amministrazione ed i terzi del fatto dei suoi dipendenti.

Articolo 348. L'appaltatore non può pretendere compensi pei danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore nei limiti consentiti dal contratto.

Appena accaduto il danno, l'appaltatore deve denunciarlo alla direzione dei lavori, la quale procede all'accertamento dei fatti e ne stende processo verbale in concorso dell'appaltatore, per norma nella determinazione di quei compensi, ai quali esso appaltatore potesse aver diritto.

Frattanto l'impresa non potrà sotto verun pretesto sospendere o rallentare la esecuzione dei lavori.

però di piegare i fogli in modo che prendano il minor possibile formato, oltre quello sovraindicato, e di chiuderli in apposita cartella.

I fogli distinti, di cui all'articolo 66, saranno di forma rettangola, di lunghezza non maggiore di 90 centimetri e di larghezza non maggiore di 45.

È vietato l'invio di disegni in forma di rotolo, quand'anche chiuso in tubo di latta o di cartone.

Art. 125. Sopra ciascun foglio di disegno sarà segnata la rispettiva scala di proporzione, colla indicazione del suo rapporto col metro.

Per le planimetrie o piani, e per i profili longitudinali la scala sarà sempre segnata nell'interno sotto i relativi disegni, e per le sezioni trasversali, quando siano riunite in un quaderno, la scala comune alle medesime potrà essere segnata anche solo sulla coperta del quaderno stesso o sotto l'ultima sezione.

Art. 126. Sui piani si indicherà la denominazione degli abitati, dei corsi d'acqua, delle strade, degli edifizii, e delle proprietà private, di cui sia fatta menzione nella relazione spiegativa del progetto.

Quando trattasi di nuove strade che attraversano o toccano borgate o paesi, ed anche nei progetti di sistemazione o di manutenzione di simili strade, ove se ne ravvisi l'utilità, sarà indicata sui piani o nella relazione anche la rispettiva popolazione.

Art. 127. I documenti porteranno tanto nell'esterno che nell'interno un numero d'ordine analogo alle prescrizioni degli articoli 62 e 119, oltre l'indicazione loro specifica, come relazione, piano, profilo longitudinale, ecc.

Tutti indistintamente poi dovranno essere firmati dall'autore del progetto o dalla persona che ne assume la responsabilità.

Art. 128. La trasmissione dei progetti all'ufficio di prefettura sarà sempre accompagnata non solo dai documenti sovraindicati, ma anche dai rapporti, dai verbali, dalle deliberazioni e da qualsiasi altro atto che ai medesimi si riferisca, sia rispetto alle prescrizioni o disposizioni riflettenti i progetti stessi, sia rispetto agli schiarimenti relativi ai medesimi.

Si unirà infine un elenco delle carte che si trasmettono firmato da chi fa la trasmissione stessa.

Art. 129. I progetti che riflettono l'interesse di comuni o di consorzi dovranno sempre essere accompagnati dalla deliberazione presa dalle rispettive amministrazioni a riguardo dei medesimi, unitamente a quelle condizioni o capitoli che stimassero doversi aggiungere sia per le epoche di pagamento del prezzo delle opere da appaltarsi, sia per altro oggetto qualunque.

Art. 130. Approvato un progetto di costruzione o di sistemazione di una strada, o di un edificio qualunque lungo la medesima, non potrà introdurvisi alcuna variante, modificazione od aggiunta di qualche entità, senza la preventiva approvazione della Deputazione provinciale.

Tali saranno le varianti, modificazioni od aggiunte, le quali alterino il tracciamento o l'altimetria della strada, e quelle ai lavori di qualsiasi categoria che cagionassero un aumento di spesa del 10 per 0[0 e più.

Pendente l'esecuzione dei lavori, tanto gli appaltatori di opere stradali di interesse comunale e consortile, quanto le relative Amministrazioni, dovranno a semplice richiesta comunicare all'ufficio provinciale i documenti relativi alle dette opere per quelle osservazioni che occorresse di fare sul modo con cui fossero eseguite.

CAPO VIII.

Disposizioni speciali per le strade consortili.

Art. 131. La domanda di uno o più comuni per la formazione di un consorzio con altri comuni allo scopo di provvedere per la costruzione o sistemazione di una strada comunale, dovrà essere corredata di un progetto di massima della nuova strada ed opere relative.

Questo progetto dovrà contenere i seguenti documenti:

1. Piano generale della località;
2. Profili longitudinali e trasversali.
3. Descrizione delle principali opere d'arte.
4. Calcolo sommario della spesa.
5. Relazione particolareggiata.

Art. 132. Il piano generale sarà preparato con speciali rilievi di campagna, ovvero sarà estratto da carte topografiche di scala non minore di 1 a 100,000, o dalle mappe censuarie; esso dovrà rappresentare il tracciamento di massima della nuova strada e la situazione precisa dei comuni chiamati al consorzio.

Art. 133. Il profilo longitudinale si limiterà a rappresentare le più pronunciate inflessioni del suolo lungo la linea del piano che indica il tracciamento proposto per la nuova strada.

I profili trasversali indicheranno la inclinazione media del terreno nelle diverse località più essenziali, e che maggiormente possono influire nell'apprezzamento delle difficoltà a superarsi e delle spese da sopportarsi per la formazione della nuova strada.

Art. 134. Nella descrizione delle opere d'arte occorrenti si indicheranno particolarmente la destinazione delle medesime, le loro dimensioni principali, il modo di formazione e la natura del terreno sopra cui dovranno costruirsi.

Art. 135. Il calcolo sommario della spesa dovrà formarsi in base alle diverse categorie dei lavori, coll'indicazione approssimativa delle quantità dei medesimi e del prezzo unitario di ciascuno.

Un tale calcolo potrà desumersi anche dal confronto con altre strade, le quali si trovino in condizioni prossimamente eguali.

Nel calcolo della spesa si comprenderanno anche quelle di formazione di un progetto definitivo, e quelle occorribili per la successiva direzione ed assistenza ai lavori, oltre le presumibili spese d'amministrazione.

Art. 136 Nella relazione particolareggiata si dovrà anzitutto dimostrare la convenienza dell'opera e la opportunità del Consorzio nell'interesse dei comuni chiamati a farne parte. Successivamente dovrà giustificarsi il tracciamento proposto sia dal lato tecnico, sia dal lato economico, e particolarmente rispetto all'interesse dei singoli comuni, esponendo le considerazioni che guidarono l'autore del progetto nello studio e nella compilazione del medesimo, ed aggiungendo tutte le maggiori spiegazioni ed indicazioni relative alla solidità delle opere ed all'ammontare della spesa.

Infine si proporranno le basi del Consorzio e le quote di concorso a carico di ciascun comune coll'indicazione degli elementi che servirono di norma alla proposta stessa Fra questi elementi si comprenderanno particolarmente la popolazione, l'estensione territoriale, la somma de' tributi diretti, la lunghezza dei tronchi di strada sopra ciascun territorio e la maggiore o minore distanza degli abitati dalla strada.

Sarà conveniente che nella relazione sia fatta menzione delle principali industrie dei comuni chiamati al Consorzio.

Art. 137. Nella stessa relazione si dovranno indicare anche le opere che occorrere potessero a difesa della nuova strada, in tempi più o meno remoti, in dipendenza de' corsi d'acqua che trovansi in vicinanza della nuova strada progettata od in dipendenza di altre circostanze speciali.

Art. 138. Quando si trattasse unicamente della costituzione di un Consorzio per il ristauro e per la manutenzione di una strada esistente, basterà un calcolo sommario della spesa ed una relazione particolareggiata a giustificazione della medesima e dell'interesse collettivo dei rispettivi comuni.

Art. 139. Ogni qualvolta poi si trattasse di opere speciali relative ad una strada esistente, come sarebbe la costruzione di un nuovo ponte, o solo della formazione di opere a difesa della strada, il progetto da presentarsi dovrà essere definitivo secondo le norme prescritte dall'articolo 62 e successivi, ovvero quelle prescritte dagli articoli 107 e 108, a seconda della maggiore o minore entità della relativa spesa.

Art. 140. Il progetto di Consorzio, coi documenti di cui è caso all'art. 131, ed ai due precedenti articoli 138 e 139, a cura del comune o dei comuni che ne faranno la domanda secondo il disposto dall'art. 43 della legge sulle opere pubbliche (9), dovrà essere trasmesso alla Deputazione provinciale per gli ulteriori incumbenti prescritti dall'art. 44 della legge stessa (10).

Art. 141. Costituito il Consorzio, le spese relative al progetto di massima, non che quelle occorrenti per il progetto definitivo saranno ripartite fra i comuni interessati sulle stesse basi che saranno state adottate per il riparto fra i medesimi delle spese di esecuzione del progetto.

Art. 142. Allorquando per una causa qualunque non fosse costituito il Consorzio, le spese di progetto rimarranno a carico del comune o dei comuni che fecero la domanda per la costituzione del medesimo.

CAPO IX.

Sorveglianza delle strade.

Art. 143. La sorveglianza di tutti i lavori di costruzione, di sistemazione e di manutenzione delle strade provinciali è affidata all'Ufficio tecnico centrale della provincia.

Il modo di procedere in tale sorveglianza e la distribuzione del servizio saranno determinati con apposito regolamento.

Art. 144. Le strade comunali sono soggette alla sorveglianza del sindaco del rispettivo territorio, o di un consigliere specialmente delegato dal Consiglio comunale nella tornata d'autunno d'ogni anno.

Art. 145. La Deputazione o Consiglio di amministrazione di un Consorzio delegherà uno dei suoi membri per la sorveglianza della relativa strada.

Art. 146. Le traverse degli abitati che servono alle strade provinciali sono poste direttamente sotto la sorveglianza dell'Ufficio tecnico provinciale.

Art. 147. Lo stesso Ufficio avrà cura di ispezionare i lavori di costruzione, di sistemazione e di manutenzione di tutte le strade comunali e consortili della provincia, coll'incarico di invitare le rispettive Amministrazioni all'osservanza delle disposizioni del presente regolamento e di riferire alla Deputazione provinciale, ove le medesime non si uniformino al fatto invito.

Art. 148. Il Consiglio provinciale delegherà nella tornata d'autunno d'ogni anno un consigliere per uno o più mandamenti, onde invigili sulla regolare conservazione e manutenzione delle strade provinciali, comunali e consortili dei mandamenti stessi.

L'azione dei consiglieri delegati sarà circoscritta al fare invito alle rispettive Amministrazioni di provvedere per l'osservanza del presente regolamento, ed a farne rapporto, ove occorra, alla Deputazione provinciale, cui solo è riservato di dare provvedimenti, sia nello interesse della provincia, sia in quello dei comuni e Consorzi, entro i limiti dalla legge stabiliti ed in conformità del presente regolamento.

Art. 149. Ove i comuni od i Consorzi non si uniformassero agli eccitamenti che loro fossero fatti dalla Deputazione provinciale per il buon governo delle loro strade, la Deputazione stessa potrà inviare sul luogo speciali delegati per le opportune provvidenze a tutte spese degli stessi comuni e Consorzi.

Art. 150. Scopo principalissimo della sorveglianza alle strade provinciali, comunali e consortili deve essere quello d'impedire qualsiasi abuso lungo le medesime, o che in qualsiasi modo vi si rechi danno.

Dalla Deputazione provinciale, dai consiglieri delegati, dalle Amministrazioni comunali e consortili e dall'Ufficio tecnico provinciale si dovrà vigilare in particolar modo anche perchè sieno osservate le prescrizioni dei vigenti regolamenti di polizia stradale dirette a garantire la libertà della circolazione e la materiale sicurezza del passaggio.

Visto: *Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale*
SORISIO.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segr. di Stato pei Lavori Pubblici
DEVINCENZI.

(9) Articolo 43. Se per la costruzione, adattamento e manutenzione di una strada comunale od opere relative, vi ha un interesse collettivo, la formazione del Consorzio di cui all'art. 39 è promossa da quel comune che crederà aver ragione di chiamare altri a concorrere nella spesa.

Dovrà il detto comune dimostrare la convenienza dell'opera e la opportunità del Consorzio, proponendo le basi e le quote di concorso.

(10) Articolo 44. Il progetto di Consorzio, coi documenti relativi, viene dallo stesso comune trasmesso alla Deputazione provinciale, la quale ne fa comunicazione agli altri comuni interessati, perchè deliberino entro il termine da essa fissato. Trascorso questo termine, la Deputazione statuirà sulla costituzione del Consorzio, decidendo in pari tempo sulle osservazioni o sui richiami dei comuni.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla Cattedra di Patologia generale nella R. Università di Torino.

È fissato il giorno 16 settembre p. v. per la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla Cattedra di Patologia generale nella R. Università di Torino, e il successivo giorno 17 pel cominciamento delle prove degli aspiranti che dichiararono di volervi concorrere anche per esame.

Roma, 7 agosto 1872.

Il Segretario Generale: REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento delle rendite iscritto al

N. 32503 di lire 30
N. 32547 » » 5

intestate a Lo Vasco e Carano Salvatore e Pietra, allegandosi l'identità di questi con Vasco e Carano Salvatore e Pietra.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data del primo di questi avvisi, non intervenendo opposizioni, si darà corso all'operazione.

Firenze, 24 giugno 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di L. 80, iscritta al n. 101964, del consolidato 5 0[0 (Napoli), in favore di Pavone Pasquale, allegandosi l'identità di persona tra il detto signor Pavone ed il signor Paone Pasquale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, ad un mese dalla data del primo di tali avvisi, non intervenendo opposizioni, sarà dato corso all'operazione.

Firenze, 18 giugno 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, N. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'amministrazione ha provveduto alla restituzione del deposito appresso notato dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito dell'annua rendita di lire 60 fatto da Trapletti Abramo fu Lorenzo di Grone a cauzione verso il Ministero delle Finanze del contratto per la riscossione della tassa sul macinato per l'annata 1871 nei comuni di Grone e Molini di Colognola; come da polizza N. 5448 emessa il 31 dicembre 1870 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze.

Firenze, addì 2 agosto 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Visto: Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

LE REPUBBLICHE AMERICANE DEL SUD

Industrie e Commerci.

Nella *Gazzetta d'Augusta* troviamo dei particolari assai interessanti sullo sviluppo commerciale e industriale degli Stati dell'America del Mezzogiorno, bagnati dall'Oceano Pacifico.

Al Perù il progresso materiale non può venire negato. L'esposizione internazionale di Lima lo mise in piena luce. Alcune cifre basteranno per provare quanto la produzione di questo paese si è sviluppata. Il guano, di cui si era temuto un momento totale esaurimento, è, dopo la scoperta dei nuovi depositi, esportato in quantità sempre più considerevole. Nel 1848 se ne vendevano in Europa 5,000 tonnellate, per un valore di talleri 200,000; l'anno scorso, questa vendita ascese a 400,170 tonnellate, e pei primi quattro mesi dell'anno corrente, se ne contano già 221,717.

Se le provigioni delle isole Chincha sono quasi esaurite, se il raccolto di questo prodotto a Mejillones sta per essere abbandonato, non importa. I nuovi giacimenti scoperti sul continente e che hanno un miglio di lunghezza su 60 piedi di densità, promettono all'Europa, per le sue terre, un ingrasso azotato che durerà ancora per molto tempo.

L'esportazione del nitrato di soda (Natron Salpeter), cominciata nel 1828, si è sviluppata quasi nelle stesse proporzioni; l'anno scorso ne fu venduto per 200,000 tonnellate d'un valore di 22 milioni di talleri. I depositi di questa stimata sostanza sono quasi inesauribili al Perù; ve ne sono ancora per degli anni.

A questi due generi si aggiunge adesso il cotone; le 3,000 balle del 1861 si sono alzate l'anno scorso alla cifra di 80,000; il terreno, soprattutto nelle contrade orientali del Perù, sembra essere propizio a questa coltura.

Le cotoniere selvaggie di un'altezza di 20 piedi non costituiscono una rarità sulle sponde degli affluenti dell'Amazone. Le miniere sono ancora ricchissime. Alimentate da capitali, esse darebbero nuovamente i loro prodotti di una volta, che Humboldt stimò per il periodo corso dalla conquista spagnuola fino all'anno 1803, a 500 milioni di talleri. Il ferro ed il carbone sono egualmente abbondanti e non aspettano che la speculazione.

La rete delle ferrovie si sviluppa parimenti con rapidità al Perù. Or sono cinque anni, non esistevano che circa dieci miglia di ferrovia (misura tedesca); adesso ve ne sono un centinaio ed una quantità tripla è attualmente progettata. Molti ignorano che il Perù possiede tra la Oroya e il Callao un'opera delle più ardite, che può rivaleggiare colla ferrovia del Sommering o con quella del Cenisio. Là si eleva un ponte di 252 piedi di altezza sorretto da pilastri di ferro, lungo 572 piedi, al sortire dal quale i treni entrano in una lunga galleria, la più alta del globo, poichè essa si trova a 16,000 piedi sopra il livello del mare.

La navigazione a vapore delle differenti linee per il Perù, ascende annualmente a 80,000 tonnellate; il tonnellaggio dei bastimenti a vela entrati nei porti del Perù non era che di 286,000 nel 1865. L'anno scorso ascese a più di un milione.

Infine, il Perù si è arricchito di un nuovo porto, Chimbote, che sul principio dell'anno non era che un povero borgo di pescatori, ed ora già comincia a prosperare come le città nascenti dell'America del Settentrione sicchè conta ormai parecchie migliaia di abitanti. Questo è il punto di fermata della ferrovia di Huarez.

Nella repubblica dell'Equatore (Ecuador) la ricchezza del terreno è grande come nel Perù. Ecco secondo il censimento dell'anno scorso la cifra della popolazione, per razze: bianchi, 351,672; indiani-Quiches, 274,440; indiani del mezzodì, 135,000; negri, 7,831; meticci, 31,057. Totale 800,000.

Nella Colombia (Antica Nuova Granata), un nuovo presidente, il primo dell'elemento civile che sia stato promosso per la seconda volta alla dignità presidenziale (fino ad ora non si sceglievano che generali), entrò testè in funzioni, e promise di dirigere principalmente la sua attenzione sulle ferrovie, i telegrafi, e le scuole. È molto probabile che sentiremo parlare frequentemente della Colombia; perchè, se le apparenze non ingannano, i suoi giacimenti alluvionali di oro fioriranno bentosto. L'esplorazione dell'oro nell'antica Cundinamarca era già celebre; essa diminuì in conseguenza dell'esterminio degli Indiani operato dagli Spagnuoli; i negri furono trasportati nel paese per rimpiazzare gli Indiani; ma la prosperità scomparsa non rivenne più, e nelle guerre dell'indipendenza le miniere furono completamente abbandonate.

I creoli degenerati non pensarono più a riprendere l'esplorazione, e dopo d'allora la loro attenzione non ebbe in mira che la California e l'Australia. Ma già Humboldt aveva notato quanto il terreno d'alluvione dello Stato di Talima fosse ricco in depositi auriferi, e persone del mestiere inviate recentemente per esplorare il paese confermano tutt'affatto l'esistenza in questa località d'un vero Eldorado. Di già lavori idraulici considerevoli, i primi che si siano veduti nell'America meridionale, sono stati impiantati a Malpaso, dove si lavora con molto successo. Altre miniere sono aperte a Orita, Salma, Mondeco, La Rica, Purnio, Tres-Canelos; i coloni vi affluiscono e vi si aspetta una immigrazione consimile a quella della California.

Nella Bolivia la scoperta delle miniere di argento del Caracoles sono state di grande risorsa per il paese.

Il reddito di queste miniere è considerevole, come si può giudicare dalle seguenti cifre:

La miniera di San-José, la più antica, ha dato dopo il 1° aprile, giorno nel quale incominciò l'esplorazione, fino al 31 ottobre 1871 (vale a dire in nove mesi), 51,699 marche d'argento o 400,677 dollari di prodotto netto; la miniera di Deseada 40,898 marche; la miniera di Merceditas quasi lo stesso. Ma in questo momento l'interesse della Bolivia si porta principalmente sulla costruzione, attualmente decisa, della grande ferrovia di Marmoré, che avrà 170 miglia inglesi di lunghezza e che aprirà al commercio generale le parti della Bolivia al di là delle Ande; essa non costeggerà i fiumi di Marmoré e di Mafleira che nella parte in cui essi formano delle correnti rapide che arrestano la navigazione.

I materiali e gli ingegneri arrivarono nell'aprile scorso direttamente da Liverpool su vapori che fecero la traversata dell'Amazone fino a Madeira in 28 giorni.

La Bolivia cerca egualmente di aprirsi una via verso il sud-est, cioè dalla parte del Paraguay. Di già sotto la presidenza di Melgarejo, era stato promesso un premio di 10,000 dollari a colui il quale indicasse la via più favorevole e più atta all'impianto di una ferrovia che partisse da Santiago nella provincia di Chiquitos (18° 20 latitudine sud, 61° 20 ovest di Parigi), per mettere capo al Paraguay. Fu un certo Domingo Bargas che vinse il premio per aver trovato una via eccellente, un pendio abbastanza dolce.

Anche il Chilì cammina sulla via del progresso. L'attenzione in questo momento si volge soprattutto alla costa della Patagonia (Chilì orientale), che è un punto di contestazione colla Repubblica Argentina, e allo stretto di Magellano. Quest'ultima via aumenta d'importanza ogni anno, poichè la navigazione a vapore va sviluppandovisi in proporzioni assai considerevoli. La colonia penitenziaria di Punto-Arenas, all'estremità meridionale del continente americano, è divenuta una piccola città, alla quale si può predire un brillante avvenire.

Tale è l'opinione del prof. Agasiz, il quale, nello scorso aprile, faceva parte della spedizione scientifica americana sul bastimento *Hassler* che gettò l'àncora nel porto chiliano di Talcahuano. Fu lui che portò la notizia che dietro Punto-Arenas esistono miniere estremamente abbondanti di carbone fossile di buona qualità e anche della buona liguite. Così, Punto-Arenas, col suo porto, è chiamato a divenire la grande stazione o deposito di carbone dello stretto di Magellano.

I precedenti particolari mostrano quale sviluppo hanno preso, in questi ultimi anni, le repubbliche dell'America meridionale, situate sulle coste dell'Oceano Pacifico.

NOTIZIE VARIE

La Commissione di soccorso per i danneggiati dalla inondazione del Tevere (1870) ha reso alla Giunta municipale il conto generale delle sue operazioni, esposto in un volume stampato dal Salviucci.

L'entrata totale per le somme offerte tanto nel Regno che dall'estero ascese a L. 858,640 64, comprese lire 200 mila largite da S. M. il Re.

La qual somma, all'infuori di poche migliaia di lire occorse per spese della Commissione e stampa, venne distribuita in sussidi alla popolazione, parte in oggetti, parte in contanti.

Il resoconto dà la nota di tutte le persone sussidiate e delle somme od oggetti alle medesime distribuiti. Sull'entrata totale sopravanzò tuttavia la somma di lire 138 mila, che venne lasciata a disposizione della Giunta municipale, e da questa poi versata alla Commissione di beneficenza.

— Leggiamo nel *Temps* del 3:

Il signor Rawlinson, come ci annunziò il telegrafo, scrisse al *Times* che la Società Reale di geografia, di cui è presidente, non ha per anco ricevuta alcuna lettera di Livingstone. Il dottor Kirk ha bensì mandato copia dei dispacci a lui inviati dal viaggiatore, ma codesti dispacci non contengono alcuna notizia geografica e nessun particolare sopra Livingstone.

In quanto all'importanza geografica delle lettere che il signor Stanley ha comunicate come scritte da Livingstone, « essa è troppo vaga, dice il signor Rawlinson, perchè nella forma attuale possa essere utilmente discussa.

« Mi limiterò per ora, aggiunge il signor Rawlinson, a constatare che la teoria attribuita al dottor Livingstone, d'una congiunzione tra la grande linea di pendenza delle acque ch'egli ha seguito cominciando dal 12° grado e il Bahr-el-Ghazal, o Nilo occidentale di Pethcrick, è semplicemente impossibile, giacchè il viaggiatore tedesco Schweinfurth ha visitate le sorgenti delle acque di Bahr el-Ghazal, ed esse si trovano un po' al di sotto di Gondokoro. Il sistema fluviale che il dottore Livingstone disse d'aver esplorato sino a circa 4 gradi di latitudine sud e 25 gradi di longitudine ha o deve avere la sua imboccatura nella parte sud ovest del lago di Baker, o essere la parte superiore di Congo.

« Infine, sino ad ora, lungi dal fatto che la questione delle sorgenti del Nilo sia risoluta, come il telegrafo ha annunciato, la soluzione è più incerta che mai. »

Si vede che lo scienziato presidente della Società geografica di Londra non crede nè all'autenticità delle lettere attribuite a Livingstone, nè alle scoperte geografiche in quelle lettere menzionate. Prima di lui, lo *Standard* aveva constatato gli *americanismi* che pullulano in quelle lettere, e una leggerezza, un *humour* assai estraneo al carattere calmo ed allo spirito severo e quasi sempre ascetico dell'illustre esploratore dell'Africa. Ieri, nel fare le nostre riserve, aspettavamo, dicemmo, con una certa impazienza le comunicazioni di Livingstone, e sospettammo un *raffazzonamento americano*. I nostri sospetti sono confermati. Ora è certo che Livingstone non scrisse, come vennero pubblicate, le due lettere. Ma quelle lettere sono state soltanto rivedute, aumentate e corrette dal signor Stanley? Sono esse completamente false, e di fabbrica americana? La Società geografica di Londra ce lo dirà quand'essa avrà verificati gli originali.

All'ultimo istante, abbiamo visto un articolo, scritto dal signor Kiepert, che conferma i nostri dubbi. Dopo di aver constatato varii errori geografici contenuti nelle lettere attribuite a Livingstone, il celebre geografo di Berlino aggiunge: « Il signor Stanley ha inventato una parte della sua narrazione; dunque questa narrazione è senza valore. Non è assolutamente impossibile che egli abbia giammai visto Livingstone. »

— In una riunione della Società di geografia tenuta il 2 a Parigi, gravi dubbi vennero espressi sull'autenticità delle lettere di Livingstone da parte dei signori Quatrefages, Vivien, e di altri membri.

Il *Journal des Débats* pubblica una lettera del signor Cortambert, segretario della Società di geografia, il quale dice che le lettere di Livingstone comunicate dal signor Stanley sono probabilmente una pura invenzione.

La credenza generale è questa, che il signor Stanley abbia trovato effettivamente Livingstone, ma che abbia adornato considerevolmente i suoi racconti.

Un dispaccio da Londra, 3, reca:

Una lettera di lord Granville al signor Stanley conferma l'autenticità delle lettere del dottor Livingstone, recentemente pubblicate.

— In Inghilterra si è poc'anzi pubblicato il *prospectus* per l'immersione di un nuovo cordone transatlantico per parte di una società che prende il titolo di *Great Western telegraph Company*. Essa si propone di collegare Nuova York coll'Inghilterra, e le Indie occidentali direttamente tanto con Nuova York che con l'Inghilterra senza far venire in nessun caso qualsiasi sistema di linee terrestri. Ciò fatto, dice il manifesto, è evidente che occorrerà un cordone relativamente corto per continuare le comunicazioni col Brasile, ed avere così delle comunicazioni dirette anche con quel paese.

— Da una lettera della *Western Union Telegraph Company* di New-York si rilevano le seguenti notizie sulle operazioni della medesima negli anni 1870 e 1871:

« Questa Compagnia non ha pubblicato alcun rapporto sulle sue operazioni dal 1869 in poi. Siamo però in grado di far conoscere il risultato delle nostre operazioni durante gli ultimi due anni.

« I nostri introiti lordi, a tutto il dicembre 1870, furono di dollari 7,454,062 e 87 cents, e le spese ordinarie ascesero a dollari 5,101,817 e 27 cents. Le spese straordinarie per la costruzione di nuove linee furono di dollari 399,285 e 31 cents; il profitto netto dollari 2,532,745 e 60 cents; il profitto netto dopo dedotte le spese straordinarie dollari 1,953,460 e 29 cents.

« Il numero dei telegrammi trasmessi durante l'anno fu di 9,933,327, con la spesa media di cents 51 35[100.

« Gl'introiti lordi, a tutto dicembre 1871, furono di dollari 7,923,566 e 2 cents, e il totale delle spese ordinarie fu di dollari 5,327,406 e 37 cents. Le spese straordinarie per la costru-

zione di nuove linee furono di dollari 623,564 e 73 cents; il profitto netto dollari 2,596,159 e 65 cents; il profitto netto dopo dedotte le spese straordinarie dollari 1,962,594 e 92 cents.

« Il numero dei telegrammi trasmessi durante l'anno fu di 11,507,709, con una spesa media di cents 46 2/10.

« Oltre i nostri lavori ordinari, noi trasmettemmo i bullettini meteorologici per il governo da sessanta stazioni che abbracciano un territorio che copre 25 gradi di latitudine per 55 di longitudine. Questi bullettini furono trasmessi tre volte al giorno sopra circuiti che variano in lunghezza da 200 a 2300 miglia, e le stazioni intermedie prendevano copia mentre venivano trasmessi sui fili.

« I sistemi in uso in questo paese sono quello di Morse e quello di Phelps, il primo però in proporzione molto maggiore. Noi impieghiamo sulle nostre linee 6292 macchine Morse e 15 apparati Phelps. Degli apparati Morse 4584 sono Sounders (apparato per leggere per mezzo del suono) e 1708 a impressione. Abbiamo anche in azione 158 ripetitori o traslatori sulle nostre grandi linee. Coll'aiuto di essi noi possiamo corrispondere regolarmente sui circuiti, che variano in lunghezza da 1000 a 4000 chilometri.

« Il maggior perfezionamento che noi abbiamo arrecato al nostro sistema di apparati durante l'anno decorso, è stata l'aggiunta del telegrafo a doppia trasmissione (*Duplex or Double transmitting telegraph*) inventato dal signor J. B. Stearns. Noi abbiamo impiegato questo apparato, dal mese di agosto ultimo, con pieno successo sopra linee che variano da 300 a 500 chilometri di lunghezza, e nel corso degli ultimi due mesi lo abbiamo adoperato costantemente fra New-York e Chicago ad una distanza di oltre 1600 chilometri, trasmettendo e ricevendo telegrammi in ambo i sensi e simultaneamente sopra un filo a grande velocità, con successo completo. Questo apparato non è da usarsi sopra linee aventi stazioni intermedie. Però su linee sulle quali siavi sufficiente lavoro fra due punti estremi da occupare più di un filo, l'uso del telegrafo a doppia trasmissione porrà in grado di fornire con un solo filo il lavoro di due; la sua utilità sarà quindi in ciascun paese proporzionale al numero delle stazioni che si trovano nelle condizioni suddette.

« Il signor Stearns ha completamente superate tutte le difficoltà che esistevano nei sistemi congeneri dei signori Giust, Siemens, Fuschen ed altri, ed ha completato un apparato da servire perfettamente e buono a funzionare in corrispondenza coi sistemi ad impressione di Morse e Letter senza alcun cambiamento materiale nell'apparato ordinario. Noi abbiamo adesso in azione 12 coppie di questo apparato, e ci proponiamo di estenderne l'uso su vasta scala nel corso di questo anno. »

— Intorno alla strada ferrata del Gottardo, scrivono da Lucerna alla *Grenzpost*:

« Sono incominciati gli esperimenti del traforo degli inglesi al *tunnel* del Gottardo a Göschenen. L'ingresso settentrionale del *tunnel* e l'altitudine della stazione di Göschenen (metri 1109) sono stati già definitivamente fissati.

« Per la direzione e l'altitudine del *tunnel* ad Airolo esistevano due progetti preliminari: uno del signor Beck e Gervig con un'altitudine per la stazione di Airolo di metri 1155,83; l'altro del signor Koller che pone lo sbocco del *tunnel* soltanto ad una altitudine di 1135 metri. Un profondo studio di tutte le circostanze da parte dell'ingegnere in capo della ferrovia del Gottardo ha ora dimostrato esser possibile una più opportuna posizione della stazione di Airolo ad un'altitudine di m. 1145 ed una direzione del *tunnel*, che trovasi fra i due progetti preliminari, ma che tuttavia più si avvicina a quello del signor Koller.

« Pertanto sul rapporto del signor Gervig la direzione della strada del Gottardo, d'accordo colla presidenza del Consiglio di amministrazione, ha deciso la questione del *tunnel* in modo che la stazione di Airolo sarà ai metri 1145 (la stazione di Göschenen a m. 1109) sul livello del mare. Questo progetto presenta le più facili comunicazioni con Airolo e colla valle Bedretto; lo sbocco del *tunnel* è sottratto al dominio delle valanghe, ed è trovato il posto più conveniente per disporre tutto l'occorrente per il traforo meccanico, i canali d'acqua, ecc.

« Il punto più elevato del *tunnel*, vale a dire il vertice, che importa 200 metri orizzontali sopra una lunghezza di 7500, riceve una altitudine di 1154 metri sul livello del mare e resta metri 9 33 al disotto della massima altitudine concessa. La pendenza della strada verso Airolo è di 1,25 0/00, e ciò per dare all'acqua il necessario scolo. Dalla parte di Göschenen il declivio è di 6 0/00. Quindi il *tunnel* alpino viene ad avere una lunghezza di 15,900 metri, di cui 148 dall'imboccatura di Airolo in una curva semicircolare di 300 metri.

« La larghezza della corona della strada a doppio binario è di m. 7, 5; l'ampiezza del *tunnel* del Gottardo al livello della soglia è di m. 7, 6; e 2 metri al disopra della soglia riesce m. 8; l'altezza della luce è, secondo la forma del coperto, di 6 sino a 6, 4 m. Dalla stazione di Göschenen, che giace nell'angolo sud-ovest fra la Reuss e la Reuss di Göschenen, la strada che cade nella direzione di Wasen col declivio massimo permesso del 25 0/00. La stazione di Airolo è nei pratili fra il villaggio ed il Ticino. Invece poi di dare subito da qui via alla strada una pendenza del 25 0/00, a ragione del terreno e delle circostanze climateriche, che superiormente ed inferiormente alla roccia di Stalvedro sono molto diverse, fu adottato un declivio del 15 e del 20 0/00, la quale riduzione della pendenza, nella situazione la più alta che si trova all'aperto, sarà molto vantaggiosa all'esercizio. Soltanto inferiormente a Stalvedro, in località più riparata, comincia la pendenza massima del 25 0/00.

— Il 1° agosto, la capitale della Baviera era in festa; essa celebrava il giubileo quattro volte secolare della fondazione dell'Università di Monaco. Tutte le Università tedesche, alcune Università straniere e le principali società di scienze vi avevano i loro rappresentanti. Il canonico Doellinger presiedeva la festa nella sua qualità di rettore. Al ricevimento delle Deputazioni straniere, il ministro dell'istruzione pubblica e dei culti, il signor Lutz, venne a felicitare l'Assemblea a nome del Re. Furono pronunziati discorsi di congratulazione dal professore Sybel, a nome delle Università tedesche, dal signor Max Müller, professore dell'Università d'Oxford, a nome delle Università straniere, e dal signor T. Curzio membro dell'Accademia Reale di Berlino a nome dei Corpi scientifici.

Il giorno 2 ebbe luogo un banchetto e furono distribuiti i diplomi. Fra i 35 diplomi onorari che furono distribuiti sono notevoli i seguenti nomi: del granduca Carlo Teodoro, del signor Quetelet, di Brusselle, del ministro Lutz, del ministro Gladstone, del signor Stuard Mill, di Londra, del generale De Tann, del ministro Sella, del pittore Piloty, del direttore di musica Lachmer e del lord Acton, di Londra.

DIARIO

Nel passare a Ratisbona l'imperatore Guglielmo venne complimentato dal generale von der Tann a nome del re di Baviera, ed a Wels, città austriaca, dall'arciduca Luigi Vittore a nome dell'imperatore Francesco Giuseppe. Il giovane arciduca ha accompagnato il sovrano tedesco fino a Salisborgo. La sera del giorno seguente, dopo una gita a Berchlesgaden, l'imperatore Guglielmo giunse a Gastein dove prolungherà il suo soggiorno per tutto l'agosto.

Da Berlino scrivono alla *Gazzetta di Magdeborgo* che quando l'imperatore di Russia si recherà a visitare suo zio l'imperatore di Germania, egli sarà accompagnato dal granduca ereditario e da due altri principi della sua famiglia. Non si sa ancora se il principe Gortchakoff seguirà il suo sovrano, ma quanto all'imperatore d'Austria non pare dubbio che il conte Andrassy lo accompagnerà. Per modo che apparisce probabile l'intervento al convegno così del principe Gortschakoff come anche del signor di Bismarck che si trova sempre alla sua villeggiatura di Varzin.

La *Revue des Deux Mondes* nella sua cronaca della quindicina, dopo avere attribuito il successo del prestito alla fede che la Francia ha conservata in se medesima e che da lei si comunicò al mondo finanziario, scrive:

« Si cerca qualche volta il motivo della crescente autorità dell'attuale governo e l'impotenza dei partiti che gli si agitano attorno. La ragione è molto semplice ed è questa: che il governo in una ispirazione di buon senso e di patriotismo, prende la situazione tal quale è, senza aver la pretesa di sciogliere o di agitare continuamente problemi i quali non costituiscono che una diversione inopportuna ed irritante. Esso fa della politica pratica; dà alla Francia la pace, senza di cui nulla potrebbe; le dà la sicurezza interna e una amministrazione dolce e regolare; si serve nel miglior modo del successo del prestito che deve liberarla e restituirla a se medesima, e insomma, per virtù di questa politica, che è semplicissima perchè è il buon senso, una grande nazione ammalata si risana e il giorno nel quale le si richiedono dei sagrifizi, essa non esita e spiega tutte le risorse che sono in suo potere. È la repubblica? È la monarchia? È il definitivo? È il provvisorio? Il paese non se ne incarica; gli basta un governo sensato e laborioso; si accostuma ad una situazione nella quale trova la sua sicurezza e lascia che i partiti si agitino nel vuoto intanto che si credono padroni dell'avvenire. Certo è per esempio che il paese non vorrebbe saperne nè di chi pensasse ricondurlo verso il passato, nè di coloro che si propongono l'agitazione e la rivoluzione in permanenza. Gran lezione per i partiti, i quali, durante le vacanze, avranno tempo di calmarsi e di meditare sulle tendenze della opinione pubblica francese.

« Il sistema del capo del governo è semplice quanto mai può immaginarsi. Il signor Thiers ha ricevuto un governo che si chiama la repubblica; egli vuole lealmente restituire la repubblica e sino a quel momento intende mantenere tutte le condizioni di una politica conservatrice. Senza dubbio il paese rimane padrone di disporre della forma definitiva delle sue istituzioni; ma se la repubblica circondata da tutte le garanzie d'ordine e di sicurezza terminasse collo stabilirsi, i monarchici sarebbero essi ben sicuri di non avere cooperato a fondarla senza volerlo? »

Scrivono da Pietroburgo che l'arciduca Guglielmo visitò nuovamente Cronstadt. Egli vi giunse il 24 luglio a mezzogiorno a bordo dell'*yacht* imperiale *Alexandria*, che navigava con bandiera austriaca, ed aveva a rimorchio una scialuppa imperiale. Allorchè il *yacht* entrò nella rada, gli venne a fianco una scialuppa, che portava la bandiera del capo di stato maggiore del porto, e a bordo della quale si trovava il contrammiraglio Schott, comandante del porto di Cronstadt. Erano pure a bordo della scialuppa il general maggiore Tschebischew, comandante d'artiglieria dei forti di Cronstadt, il colonnello del genio Freimann e il capitano di corvetta Rykatsceff.

L'arciduca prese dalle mani del contrammiraglio Rykatsceff una relazione sulle condizioni di Cronstadt, e si fece presentare gli ufficiali che accompagnavano l'ammiraglio. Trovavansi in compagnia dell'arciduca il gerente del ministero della marina signor generale Lessowsky, inoltre i signori gen. principe Menschikoff, il gen. maggiore austriaco conte Degenfeld, come pure parecchi altri ufficiali russi ed austriaci, fra i quali il capitano di vascello cav. de Pitner, che abbandonò il *yacht* in vista del porto commerciale, per visitare i *doks*.

Indi il *yacht* si diresse verso la gran rada e si fermò dinanzi al forte Costantino, che fu visitato minutamente da S. A. I., e in cui segnatamente si prese ispezione dei rivestimenti in ferro, delle polveriere e delle caserme. Dopo la visita del forte Costantino, il *yacht* si diresse verso il forte n. 2 che trovasi appunto ora in costruzione, e che verrà armato di torrette mobili in ferro. Anche di questo forte si prese minuta ispezione, e S. A. I. rivolse grande attenzione ai piani di questa notabile opera e ai disegni dei cannoni destinati al suo armamento. L'ultima visita fu fatta da S. A. I. alle formidabili batterie delle mura di granito del forte Paolo. Alle ore 3 pom. la visita era finita, dopo di che S. A. I. si accomiatò dalle autorità di Cronstadt e ritornò a Peterhof a bordo dell'*yacht Alexandria* colle persone del suo seguito.

Alle ultime date l'arciduca Guglielmo aveva lasciato Pietroburgo per accompagnare a Mosca l'imperatore. Ivi l'arciduca doveva trattenersi qualche altro giorno, dopo di che doveva partire per Kiew e tornare direttamente in Austria.

La polemica elettorale si fa sempre più ardente negli Stati Uniti d'America. I partigiani della candidatura del signor Greeley registrano come favorevoli al loro assunto i successi che riportano specialmente nel Sud i democratici schiavisti che ieri appena erano loro avversari ed ora sono divenuti loro amici. Di questo i partigiani del signor Grant muovono loro acerbi rimproveri. Il signor Blaines, presidente della Camera dei rappresentanti, ha scritto al signor Summer, capo degli antischiavisti al Senato, per rimproverarlo di avere abbandonato il partito repubblicano, di cooperare alla ristorazione dei democratici e di abbandonare i negri ai loro nemici. L'esito della lotta è assai dubbio. Tuttavia gli amici dell'attuale presidente continuano a ritenere che otterranno la vittoria.

Inviarono indirizzi di congratulazione a S. M. il Re Vittorio Emanuele, per essere le LL. MM. il Re e la Regina di Spagna avventurosamente scampate dall'attentato contro la loro vita:

I Municipii di Montecalvo Irpino, Orsara Dauno Irpina, Serre, Moio della Civitella, Vallo della Lucania, Rofrano, Novi Velia, Montano Antilia, Sammarzano sul Sarno, Castelnuovo di Conza, Castel S. Lorenzo, Rebecca, Palmi, Radicena, Cittanuova, Cavriglia, Montevarchi (Arezzo), S. Giorgio Morgeto, S. Eufemia (Calabria), Melicana, Marineo, Polistena, S. Vito al Jonio, Gairo, Ilbono, Cappadoccia, S. Maria (Aquila), Capistrello Avezzano, Osini, S. Salvatore Monferrato, Edolo, Casal Ser Ugo, Verolanuova, Vallonara, Pereto, Luco dei Marsi, Pescasseroli, Cordovado, Barbarano, Bolzano Vicentino, Creazzo, Sassano, Loano, Chiaramonte, Mazara del Vallo, Ribero, Scaletta Zanglea, Acerra, Castelfrentano, S. Eusanio del Sangro, Borrello, Torricella Peligna, Villa Santa Maria, Palombaro, Lama dei Peligni, Roccascalegna, Pizzoferrato, Rosello, S. Miniato, Petescia, Collalto, Castelnuovo di Farfa, Forano, Poggio Nativo, Posticciola, Cantalupo, Aspra, Longone, Ascrea, Mompeo, Rivodutri, Configni, Vacone, Tarano, Selci, Varco, Montasola, Torri in Sabina, Castel S. Benedetto, Paganico, Montopoli, Montebuono, Campo di Giove, Vicari, Sarzana, Sciacca, Urgnano, Magliano dei Marsi, San Vincenzo Valleroveto, Tagliacozzo, Volturara Appula, Acri, Vieste, Ospedaletto, San Cipriano d'Aversa, Fallo, Rojo del Sangro;

La Guardia Nazionale di Campagnatico;

La Società operaia di Raccula;

La Rappresentanza delle Opere Pie di Reggio Emilia;

La Congregazione di carità di Campo di Giove;

La Guardia Nazionale di Grumo Nevano;

Il Ginnasio Tecnico di Canosa di Puglia;

Il R. Ginnasio di Barcellona Pozzodigotto;

La Società Operaia di Arezzo;

La Cittadinanza di Acerra.

Inviarono pure indirizzi di congratulazione a S. M. il Re, per mezzo dei Regi Consolati, le Colonie italiane di Smirne, Sulina e di Pola.

La Colonia italiana di Marsiglia inviava alle LL. MM. il Re e la Regina di Spagna un indirizzo di felicitazione.

A beneficio dei danneggiati dalle inondazioni del Po e del Ticino fu trasmessa alla Prefettura di Roma la somma di lire 630, prodotto delle elargizioni fatte dai seguenti Comuni ed Arciconfraternite:

Arciconfraternita de' Piceni in Roma L. 150
Arciconfraternita di San Gregorio de' muratori . . . . » 50
Arciconfraternita de' cocchieri . . » 100
Arciconfraternita di S. Giovanni de' Fiorentini . . . . L. 200
Comune di Ariccia . . . . » 50
Comune di Norma . . . . » 10
Comune di Monte Porzio . . . . . » 20
Comune di Subiaco . . . . » 50

Ci scrivono da Milano in data di ieri:

L'opera conciliatrice delle autorità comunali, e i provvedimenti presi perchè fosse energicamente represso qualunque disordine o violenza, hanno ormai persuasi i lavoranti a cessare dallo sciopero; credesi che domani saranno ripresi i lavori nelle officine, ed anche nelle fabbriche dai muratori.

I sindaci della città e dei Corpi Santi pubblicarono un manifesto in senso conciliativo.

Vennero fatti molti arresti di individui che tentavano promuovere gli scioperi, e far violenza agli operai che ricusavano desistere dal lavoro.

La popolazione è tranquillissima. È giunto dal campo di Somma un altro battaglione.

Un telegramma di stamane ci annunzia che la gran maggioranza degli operai è ritornata ai propri lavori.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 6.

Oro 115 5/8.

New-York, 6.

L'ambasciata giapponese è partita per l'Europa.

Costantinopoli, 7.

Ieri i ministri esteri si sono riuniti per esaminare i dettagli della questione relativa alle riforme giudiziarie in Egitto.

Safvet pascià fu nominato ministro di giustizia.

Londra, 7.

Il Parlamento sarà aggiornato sabato.

S. Sebastiano, 6.

Furono arrestate una o due persone sospette.

Corre voce che siano qui arrivati alcuni assassini.

Il Re, per dimostrare la sua fiducia verso la popolazione, andò alle ore 6 del mattino a passeggiare solo e a piedi. Fu accolto con calorosi evviva.

Londra, 7.

Alla Camera dei Comuni, Enfield, rispondendo a Newdegate, disse che il signor di Gervoise non è accreditato presso il Papa (?).

Sabato furono spedite in Germania 500 mila sterline; altre 500 mila saranno spedite sabato prossimo. Credesi che il mercato monetario sia sufficientemente provvisto.

Berlino, 7.

Un articolo della *Corrispondenza Provinciale* sul convegno dei tre imperatori dice che lo scopo di questo convegno è il mantenimento e il consolidamento della pace in Europa.

In un altro articolo, sul risultato del prestito francese, dice che più si considera l'importanza finanziaria di questa operazione, e più seriamente si deve riconoscere che la Francia con questo prestito ha preso verso l'Europa non solo degli impegni finanziari, ma altresì degli impegni politici.

Londra, 7.

Camera dei Comuni. — Enfield dice che, in seguito alle comunicazioni ricevute dal Governo italiano e da altri circa la navigazione del Canale di Suez e l'aumento dei diritti fatto dalla Compagnia, Sir Elliot fu invitato ad informarsi delle vedute della Porta. Il gabinetto di Costantinopoli era dapprincipio disposto ad ammettere che, secondo le clausole della concessione, la Compagnia non potesse calcolare i diritti sul tonnellaggio lordo, ma dopo un maturo esame ammise che la Compagnia poteva farlo. I giureconsulti inglesi sono dello stesso avviso.

Borsa di Parigi — 7 agosto.

	6	7
Prestito francese 5 0/0	88 10	88 22
Rendita francese 3 0/0	55 55	55 72
» » 5 0/0	86 35	86 65
» italiana 5 0/0	68 80	69 —
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	487	485 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	262 50	263 —
Ferrovie Romane	137 —	137 —
Obbligazioni Romane	187	185 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	208 —	210 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	213 50	213 75
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	490 —	490 —
Azioni id. id.	710 —	707 —
Londra, a vista	25 63	25 62
Aggio dell'oro per mille	6 —	8 —
Banca franco-italiana	— —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 8 agosto.

	7	8
Rendita 5 0/0	73 85	73 55
Napoleoni d'oro	21 65	21 59
Londra 3 mesi	27 20	27 21
Francia, a vista	106 80	106 7/8
Prestito Nazionale	84 50	84 50
Azioni Tabacchi	739 —	739 —
Obbligazioni Tabacchi	525 —	525 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	469 —	466 —
Obbligazioni id.	227 —	227 —
Buoni Meridionali	538 —	538 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1700 —	1703 1/2

Tendenza ferma.

Borsa di Vienna — 7 agosto.

	6	7
Mobiliare	338 —	337 70
Lombarde	207 —	207 50
Austriache	334 —	335 —
Banca Nazionale	856 —	858 —
Napoleoni d'oro	8 83	8 83 1/2
Cambio su Londra	110 40	110 50
Rendita austriaca	72 50	72 15
Id. id. in carta	66 20	66 20

Borsa di Berlino — 7 agosto.

	6	7
Austriache	203 3/4	203 1/4
Lombarde	126 5/8	126 1/8
Mobiliare	206 —	205 1/8
Rendita italiana	67 5/8	67 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 7 agosto 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 3	763 0	761 5	760 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 0	30 0	29 7	23 4	TERMOMETRO
Umidità relativa	70	54	54	75	Massimo = 30 5 C. = 24 4 R.
Umidità assoluta	12 90	16 75	16 75	15 99	Minimo = 17 8 C. = 14 2 R.
Anemoscopio	N. 0	SO. 6	SO. 8.	S. 2	
Stato del cielo	9. qualche cirro	10. chiariss.	10. bello.	7. picc. cirri e nebbioso	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 agosto 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 50	73 45	73 60	73 57	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	—	84
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	—	—	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	509	504 —	— —		— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	74 10	74 05		—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 45	72 40	— —		— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	71 95	71 80	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1680	1678	—	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000		— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	565 —	564 —	— —	— —	— —	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	630 —	628 —	— —	— —	— —	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	149 —	148 —	149 —	148 —	—	—	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	197
Strade Ferrate Merid.	»	500	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	—	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	160 —	155 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	680 —	679 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	—	—	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	—	— —	— —	—	— —	— —	520
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	—	— —	— —	—	— —	— —	211

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	—	—
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	105 75	105 70
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 24	27 21
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	—	— —
Napoli	30	— —	— —	Trieste	90	— —	—
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 60	21 58
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. Italiana 5 0/0 73 40, 73 42 1/2, 45, 50 cont.; 73 55, 57, 60 fine corrente.
Prestito Romano, Blount 72 45.
Detto Rothschild 71 75, 71 95.
Banca Romana 1680, 1678.
Banca Generale 564.
Strade ferr. Romane 149 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 680.

Il Deputato di Borsa. GIUSEPPE RIGACCI. *Il Sindaco.* A. MARCHIONNI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA

Avviso d'asta.

Si fa noto, che nel giorno 21 agosto andante, alle ore due pomeridiane, si procederà in Verona, avanti il reggente l'ufficio d'Intendenza Militare della divisione e nel locale in Corso Vittorio Emanuele, n. 2019, 1° piano, allo appalto col mezzo dei pubblici incanti ed ai partiti segreti della provvista del

Pane da munizione occorrente alle Truppe di stanza e di passaggio nella Divisione Militare territoriale di Verona.

L'impresa comprende in un solo lotto le provincie di Verona, Vicenza, Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, escluse le località di dette provincie nelle quali vi sono panifici militari, e quegli altri presidii in cui il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione Militare.

L'impresa durerà un anno a cominciare dal primo ottobre 1872 e cesserà col 30 settembre 1873.

I capitoli, generali e speciali di onere che reggono l'impresa sono visibili nel suddetto ufficio in tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane e presso tutte le Intendenze Militari del Regno.

Gli accorrenti alle incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nella Tesoreria provinciale, della somma di lire 3000; il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il suddetto deposito dovrà farsi in contanti, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali saranno accettate per il solo valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

I partiti degli offerenti dovranno essere prodotti su carta con bollo da lire 1, firmati ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza Militare; dei quali partiti però non sarà tenuto conto quando siano condizionati e non arrivino in quest'ufficio prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero della Guerra, e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà sul prezzo prestabilito di centesimi 29 per cadauna razione di pane di grammi 735 offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero suddetto, deposta sul tavolo e che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese dello incanto, e del contratto, cioè le spese di carta, bolli, copia, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri Giornali, ed altre spese relative.

Similmente sarà a carico del deliberatario la tassa di registrazione secondo le leggi in vigore.

Verona, 3 agosto 1872.

Per detta Intendenza Militare

3891 — *Il Sottocommissario di Guerra:* SCOLART.

(2ª *Pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il Consiglio Superiore della Banca, in tornata d'oggi, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Venezia per il giorno 26 del prossimo venturo agosto, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim* Mania, sul Canal Grande, onde procedere, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza della sede predetta.

Firenze, 31 luglio 1872. — 3808

(3ª *Pubblicazione*)

AMMINISTRAZIONE DEL MANICOMIO DI PALERMO

AVVISO.

In conformità dell'autorizzazione datane dal tribunale civile di Palermo con sentenza 21 ottobre 1871, l'Amministrazione del Manicomio, allo scopo di appianarsi la liquidata resta di cassa, procede alla vendita di due certificati di rendita sul Debito Pubblico, in testa del signor Grano Gennaro fu Tommaso, vincolati da quest'ultimo come cassiere ch'era dell'Amministrazione suddetta, e sui quali è stato ordinato del pari che fosse tolto il vincolo corrispondente. Tali certificati sono, l'uno per la rendita di lire cento cinquantacinque, segnato di n° 14846, godimento dal 1° luglio 1862; l'altro di lire cento sessantacinque, n° 35678, godimento dal 1° luglio 1866.

Il sottoscritto rende quindi ciò a pubblica conoscenza per gli effetti di legge, e perchè possa, trascorsi i termini in essa stabiliti, realizzare liberamente la vendita dei due certificati di rendita dei quali è parola.

Palermo, ... luglio 1872.

3879 — *Il Direttore:* G. SOMMA PARETI.

PREFETTURA DELLA PROV. DI PRINCIPATO ULTERIORE

Avviso d'asta.

Essendo risultato deserto il primo esperimento d'asta tenutosi in questa prefettura il giorno 2 agosto corrente mese (obietto del precedente avviso d'asta dei 12 luglio p. p.) per lo appalto del servizio della fornitura nel Sifilicomio di Avellino, il cui importo presuntivo per l'intero appalto ascende a L. 52,000, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del 30 corrente agosto colla continuazione, si procederà in questo Ufficio, innanzi al signor prefetto, od a chi per esso, ad un secondo esperimento d'asta ad estinguimento di candela vergine sotto l'osservanza del regolamento della Contabilità Generale dello Stato del 4 settembre 1870, delle condizioni indicate nel capitolato d'onere datato ai 20 ottobre 1871, e delle altre condizioni speciali qui appresso designate.

Condizioni.

1. La durata di detto appalto sarà di anni 5 decorribili dal 1° gennaio 1873 sino a tutto dicembre 1877.

2. L'asta sarà aperta per un solo lotto, ed il prezzo per ogni giornata di presenza, sul quale si tiene l'incanto, sarà quello di L. 1 30.

3. Le offerte in ribasso sul prezzo fissato al numero precedente non potranno essere al disotto di un centesimo di lira, esclusa ogni altra minore frazione.

4. Per la retta intelligenza della tabella A, inserita all'articolo 45 del capitolato d'onere, relativa al vitto delle ricoverate, si dichiara che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo, che nelle minestre di paste fine la quantità ivi segnata debba intendersi in complesso per tutte due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola, non potendo in questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane essere minore di grammi 70; gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o di legumi verdi.

La quantità delle pietanze è indicata in cotto e per ciascuna pietanza. Nelle pietanze di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne depurata dall'osso e dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

5. Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima depositare sulla banca della presidenza L. 500 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

6. La cauzione diffinitiva è stata stabilita superiormente in L. 200 di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, osservandosi quant'altro viene prescritto dall'articolo 13 del capitolato d'onere su cennato.

7. Il deliberatario dovrà nell'atto della stipula del relativo contratto prestare la detta cauzione definitiva, sotto pena della perdita del deposito.

8. L'assuntore dovrà eleggere il suo domicilio nel luogo in cui è il Sifilicomio a lui appaltato, o farvisi rappresentare da un suo mandatario accettato dalla Direzione, giusta l'articolo 5 del ridetto capitolato.

9. Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministero.

10. I capitoli d'oneri sono ostensibili a chiunque in questa Segreteria in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

11. Tutte le spese d'asta, bollo, registro, inserzioni e copie saranno a carico del deliberatario.

12. Il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è di giorni 15 dal dì del seguito deliberamento, il quale scadrà alle ore 12 meridiane del 14 settembre p. v.

Avellino, li 3 agosto 1872.

Per la detta Prefettura

3922 — *Il Segretario delegato:* G. PRATO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO PER MIGLIORIA.

Nell'incanto tenutosi questo giorno è stato deliberato l'appalto di una rivendita di generi di privativa nel comune di Scarpa per L. 200.

Il termine utile per presentare offerte non minori del ventesimo di aumento su detta somma spirerà il 20 corrente, alle ore 12 meridiane.

Roma, li 5 agosto 1872.

3919 — *L'Intendente:* CARIGNANI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 24 del volgente mese di agosto, alle ore 10 antimeridiane (tempo medio di Roma) sarà tenuta in Alessandria, e nello anzidetto ufficio, sito in via Santo Stefano al n. 5, piano 2°, nanti il capo d'ufficio d'Intendenza militare della Divisione, pubblica asta col metodo dei partiti segreti per lo appalto dell'impresa per la provvista dei foraggi occorrenti alli quadrupedi di truppa stanziati o di passaggio nei distretti e località tutte della Divisione dianzi citata.

La impresa ond'è cenno è suddivisa in cinque distinti lotti, che verranno posti a partito come in appresso:

Num. d'ordine	Denominazione dei lotti	Località componenti i lotti	Prezzo dei generi a base d'asta — Avena (al quintale)	Fieno (al quintale)	Paglia mangiativa (al quintale)	Cauzione in valore reale
1	Alessandria	Provincia di Alessandria	L. 22 »	L. 11 »	L. 5 »	L. 13000
2	Piacenza	Id. di Piacenza	» 22 »	» 11 »	» 6 »	» 20000
3	Pavia	Circondario di Pavia	» 22 »	» 11 »	» 4 »	» 18000
4	Voghera	Id. di Voghera e Bobbio	» 22 »	» 11 »	» 5 »	» 20000
5	Lomellina	Id. di Lomellina (Vigevano e Mortara)	» 20 50	» 10 80	» 4 50	» 12000

L'anzidetta impresa avrà principio col 1° ottobre p. v. e termine con tutto settembre del 1873, e sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere inerenti alle provviste delle vettovaglie e foraggi, stabiliti dal Ministero della Guerra col millesimo 1872, quali capitoli saranno visibili presso tutti gli uffici d'Intendenza militare del Regno.

Il servizio dei foraggi dovrà essere esteso a tutte indistintamente le località componenti li singoli lotti.

Lo appalto della impresa sarà tenuto secondo le norme tracciate dall'articolo 95 del regolamento generale sulla contabilità dello Stato, mettendo a partito successivamente e nell'ordine suindicato li singoli lotti, per ciascheduno dei quali dovrassi presentare apposita offerta scritta su carta filigranata da bollo da lire una, od altrimenti avente marca da bollo dello stesso valore, debitamente chiusa e sigillata in un piego o busta, su cui sia indicato il nome e prenome dell'offerente, ed il lotto cui intende adire.

Nelle anzidette offerte, che tutte verranno ritirate prima di procedere alle operazioni d'asta, pur si dovrà accennare la obbligazione di somministrare, a semplice richiesta dei corpi, li generi descritti all'articolo 11 dei capitoli speciali pei foraggi ai prezzi da esso articolo stabiliti.

Gli accorrenti agli incanti, per essere ammessi a far partito, dovranno anzitutto presentare la ricevuta comprovante lo effettuato prescritto deposito provvisorio nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali, per essere di poi convertito in cauzione definitiva pei deliberatari.

Ove li suddiscorsi depositi fossero in cartelle del Debito Pubblico, li titoli, onde sono composti, verranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno effettuati.

È pur fatta facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, sotto la esplicita condizione però, che di essi non terrassi conto veruno, quando non arrivino all'ufficio procedente prima dell'apertura delle schede segrete del Ministero, e non vadano accompagnate dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

Le offerte dovranno profferire il ribasso di un tanto per cento sui prefissi prezzi della avena, fieno e paglia mangiativa, generi codesti onde può essere composta la razione di foraggio, ed il ribasso dovrà essere uno solo ed eguale per tutti indistintamente li anzidetti generi.

Queste offerte poi dovranno essere assolutamente incondizionate, se altrimenti, saranno respinte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale avrà sui prezzi prestabiliti offerto un ribasso d'un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero.

La facoltà accordata alla impresa di distribuire fieno agostano in luogo di quello maggese, giusta il § 10 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di mesi tre.

Nello interesse poi del servizio il Ministero della Guerra ha determinato di ridurre con apposito decreto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della impresa, da decorrere dalle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Le spese tutte infine relative agli incanti e contratti saranno a carico dei deliberatari, giusta l'articolo 7 dei capitoli generali d'onere.

Alessandria, li 3 agosto 1872.

PER DETTA INTENDENZA MILITARE

3873 — *Il Sottocommissario di Guerra:* BONINI.

Intendenza Militare della Divisione di Palermo

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, onde provvedere il magazzino delle sussistenze militari in Palermo del frumento occorrente per un quadrimestre, nel giorno 22 del corrente mese di agosto, alle ore 10 antimeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà presso l'Intendenza militare, nanti il suo capo, nell'ex-monastero dei Benedettini Bianchi, a porta di Castro, piano 1°, allo appalto della provvista che in appresso.

Quantità che si appalta Quintali	Qualità del frumento	Annata del raccolto	Provenienza del frumento	Divisione dell'appalto Lotti — Num.	di quintali caduno	Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	Tempo utile per le consegne da eseguirsi nel predetto magazzino	Somma per cauzione di cadaun lotto
4000	Tenero	1872	Nostrano	40	100	L. 37 75	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	L. 850
4000	Duro			40		L. 32 »			

I prezzi sovrasegnati per quintale sono prezzi normali di massima che verranno naturalmente ad essere modificati, secondo la condizione dei mercati, dal maggiore o minore ribasso a stabilirsi nella scheda ministeriale, base d'incanto.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili presso la Intendenza militare suddetta, e presso tutte le Intendenze militari del Regno.

I campioni del frumento che si appalta, ed ai quali dovranno essere simili le provviste, sono visibili presso la Intendenza militare appaltante.

Il peso netto per ogni ettolitro non potrà essere minore di chilogrammi 75 quanto al grano tenero, e di chilogrammi 76 quanto al grano duro.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno questi deliberati a chi avrà in partito compilato su carta da bollo di lira una, firmato, suggellato e distinto, cioè uno per ogni qualità di frumento, offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda ministeriale sovra menzionata.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'Intendenza militare, che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale d'un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, avvertendo che le cartelle della rendita pubblica saranno ricevute pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Durante l'asta non si riceve alcuna offerta condizionata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Intendenze militari del Regno. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnata la ricevuta del deposito fatto.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria, e tassa di registro ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, 7 agosto 1872.

Per detta Intendenza Militare

3923 — Il Sottocommissario di Guerra: A. DI MONDRONE.

CREDITO MILANESE

Autorizzato con R. D. 14 gennaio 1872

Aperto l'11 marzo 1872

SITUAZIONE AL GIORNO 31 LUGLIO 1872.

ATTIVO.

Voce		Importo
Azionisti	L.	6,000,000 »
Numerario in cassa — Biglietti Banca Nazionale	»	262,500 31
Idem — Oro	»	7,596 15
Portafoglio Italia	»	318,890 70
Idem Estero	»	213,247 79
Fondi pubblici	»	914,070 38
Corrispondenti debitori	»	3,202,334 52
Spese di 1° impianto	»	63,798 »
Spese dell'esercizio	»	51,712 22
Conto riporti	»	2,949,961 20
Id. partecipazioni diverse	»	1,273,848 98
Azionisti saldo 3° decimo	»	12,750 »
» » 4° »	»	257,125 »
	L.	15,527,825 25

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale	L.	10,000,000 »
Corrispondenti creditori	»	922,528 83
Conti correnti	»	4,250,000 »
Effetti a pagare	»	641 50
Utili lordi al 31 luglio	»	347,654 92
	L.	15,527,825 25

Il Direttore Generale

3872 — J. Meyer.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico per gli effetti di legge che in seguito a sua dimanda avanzata dal signor Sebastiano Demichele fu Giovanni di Bitonto, il tribunale civile di Bari nel sei marzo 1872 emise la seguente deliberazione:

" Fa dritto alla dimanda, e per lo effetto nel dichiarare di spettanza del signor Sebastiano Demichele fu Giovanni di Bitonto la rendita di lire settecento ottanta, risultante dal certificato numero 144640, rilasciato a Napoli li 30 marzo 1868 a favore di Prisco Francesco da Paola fu Domenico, domiciliato in Bitonto; autorizza in conseguenza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguirne per egual somma il tramutamento in cartelle al portatore da rilasciarsi al suddetto signor Demichele. "

3911 — SEBASTIANO DEMICHELE.

MUNICIPIO DI TERRANOVA DI SICILIA

Avviso d'asta.

Alle ore 10 ant. di domenica 1° settembre p. v., nel palazzo comunale di Terranova di Sicilia, davanti il signor sindaco, si addiverrà alla celebrazione degli incanti e successivo deliberamento, col metodo della candela vergine, dell'appalto della costruzione di cinque delle strade traverse che legano quella del Corso all'altra detta del Carmine.

Il prezzo totale è di lire 60,504 65, secondo il progetto dell'ingegnere Failla, ed i lavori dovranno trovarsi completi infra due anni dal deliberamento.

Si potrà aver cognizione delle condizioni di appalto e del progetto nell'ufficio comunale tutti i giorni durante l'orario di lavoro.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile o dall'ingegnere del comune in attività di servizio.

Il deposito da farsi dagli aspiranti all'asta sarà di lire mille in garenzia della offerta, oltre lire settecento per spese d'asta e tasse fiscali.

Il termine utile per presentarsi offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo deliberato è di quindici giorni decorrendi da quello successivo alla data del deliberamento, secondo l'avviso che sarà pubblicato dall'ufficio municipale.

Terranova, 19 luglio 1872.

3701 — *Per detto Comune:* SOLITO, Segretario.

Società Anonima per le strade ferrate a cavalli in Italia.

Nel dì 31 luglio p. p. ebbe luogo in Firenze l'adunanza generale dei sottoscrittori, nella quale gli azionisti, udito il rapporto del Comitato promotore, verificato il concorso di tutti gli estremi richiesti dalla legge e dallo statuto, approvato l'operato dei promotori, nominarone il Consiglio d'amministrazione, e la Società si dichiarò costituita, salvo il decreto Reale, per provocare subito il quale incaricò il suo presidente.

3896 — *Il Segretario membro del Consiglio d'amministrazione:* ANNIB. ACUTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

Essendo stato in incanto d'oggi deliberato, mediante il ribasso di L. 15 55 per cento, l'appalto, di cui nell'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale* n° 199, dei lavori da eseguirsi nella caserma Castro Pretorio (Macao) in Roma, rilevanti a lire 20,000, per riordinamento del piazzale, costruzione di un abbeveratoio ecc., si previene il pubblico che il termine utile per presentare le offerte non inferiori al ventesimo scade alle ore 10 ant. del 21 corrente mese.

Le offerte si ricevono nell'ufficio della suddetta Direzione dalle 8 alle 11 ant., e dalle 2 alle 5 pom.

Roma, li 6 agosto 1872.

Per la Direzione

3905 — Il Segretario: BAGLIONI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazii di consumo governativi nei comuni aperti sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per anni tre e mesi due, decorrendi dal 1° novembre 1872 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, N. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazii interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, N. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. L'appalto avrà luogo in tre distinti lotti.

4. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni compresi in ciascun lotto è il seguente: 1° lotto (Consorzio d'Arsoli) L. 3,200; 2° lotto (Consorzio di Castel Madama) L. 2,520; 3° lotto (Comune isolato di Roccasecca) L. 300.

5. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza di Finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 24 agosto 1872.

6. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale un sesto del canone annuo attribuito pei dazi governativi ai comuni compresi nel lotto o lotti cui si aspira.

7. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

8. Presso quest'Intendenza e presso le sottoprefetture di Viterbo, Civitavecchia, Velletri e Frosinone saranno ostensibili i capitoli d'onere.

9. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendente di Finanza.

10. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno 9 settembre p. v. alle ore 12 meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento succitato.

11. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, a termine dell'art. 99 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi col metodo dell'estinzione delle candele.

12. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto a termine dell'art. 5 dei capitoli di onere.

13. La cauzione del contratto, di cui al capitolato d'oneri, è di 5/12 del canone pel quale seguirà l'aggiudicazione.

14. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte di Conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario, nella Gazzetta della provincia di Roma non che in tutti i comuni da appaltare.

Lotti	Comuni costituenti ciascun lotto	Circondario a cui appartengono	Canone annuo complessivo sul quale si aprirà l'asta	Ammontare del deposito cauzionale per offrire all'incanto
1° Lotto	Arsoli, Anticoli Corrado, Cantalupo Bardella, Licenza, Percile, Riofreddo, Roccagiovane, Roviano, Scarpa, Vallinfreda, Vivaro	Roma e Comarca	L. 3200 »	L. 533 33
2° Lotto	Castel Madama, Casape, Ciciliano, Sambuci, Saracinesco, S. Gregorio, Vicovaro	Roma e Comarca	L. 2520 »	L. 420 »
3° Lotto	Roccasecca	Frosinone	L. 300 »	L. 50 »

Roma, 6 agosto 1872.

3920 — *L'Intendente:* CARIGNANI.

Intendenza di Finanza DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 22 agosto p. v., alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale della sopraindicata Intendenza ed alla presenza del capo di essa o di chi verrà a ciò delegato, si procederà ai pubblici incanti per l'affitto dei terreni demaniali compresi nelle due vasche di colmata dette dei Bartolotti presso Cancello Arnone, dell'estensione di moggia locali 1747 e palmi 618, pari ad ettari 592, are 3 e metri quadrati 95 netti di argine, i quali ora son tenuti in affitto dal signor Giovanni canonico Novelli.

Condizioni principali.

1° L'affitto avrà la durata di anni sei, da incominciare dal 1° ottobre 1872 a tutto settembre 1878, in base al capitolato di condizioni approvato con Ministeriale delle Finanze del 22 giugno ultimo, divisione 7ª, numeri 89173-6333.

2° Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito di lire diecimila in numerario o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, che sarà immediatamente restituito ai depositanti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata la relativa cauzione.

3° Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia colla stessa quistioni pendenti.

4° L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio di lire 45,550 00, oltre lire 20 per ciascun moggio locale di terreno, che sarà messo a coltura dall'aggiudicatario.

5° Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a L. 100, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggior offerta.

6° È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da quello della seguita aggiudicazione, che andranno a scadere il dì 6 settembre, alle ore 11 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, e sia guarentita col deposito di lire diecimila offerto nel modo detto di sopra. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

7° Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte, od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8° Tutte le spese e le tasse, niuna esclusa ed eccettuata, relative all'affitto in discorso saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9° Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitate trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane tanto presso la sezione del Demanio di questa Intendenza, quanto presso l'Ufficio di Registro di Capua.

Caserta, 31 luglio 1872.

L'Intendente

3900 — E. VIVALDI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

AVVISO

di seguito deliberamento dello appalto del servizio di fornitura del Sifilicomio esistente in Potenza pel quinquennio dal 1° gennaio 1873 al 31 dicembre 1877.

Nello incanto col metodo delle candele, tenuto il 31 luglio 1872 innanzi al signor prefetto di Potenza, per lo appalto anzidetto, si rese deliberatario del medesimo il signor Marsico Carlo fu Bonaventura del comune di Potenza, pel prezzo di una lira e centesimi ventotto per ogni giornata utile di presenza di ciascuna ricoverata, sotto stretta osservanza dei capitoli d'oneri approvati dal Ministero dello Interno in data 20 ottobre 1871, e delle avvertenze fatte col relativo avviso d'asta pubblicato con data 13 scorso luglio.

Se ne dà avviso al pubblico, avvertendo che il termine utile per la presentazione di offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo dello enunciato prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane in punto del giorno 20 del corrente mese di agosto.

Dette offerte, accompagnate dal deposito interinale designato nel ridetto avviso, saranno ricevute nell'ufficio di Prefettura di Potenza, dove ognuno può prender lettura dei capitoli d'oneri in tutte le ore di ufficio.

Potenza, li 4 agosto 1872.

3898 — *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

Alla Gazzetta d'oggi è unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente | ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.